ALBERT EINSTEIN, BIOGRAFIA

Albert Einstein nacque il 14 Marzo ad Ulma, Germania, nel 1879. Un anno dopo la sua nascita la famiglia si trasferì a Monaco di Baviera. Il piccolo Albert è per istinto un solitario ed impara a parlare molto tardi. L'incontro con la scuola è da subito difficile: Albert, infatti, trova le sue consolazioni a casa, dove la madre lo avvia allo studio del violino, e lo zio Jacob a quello dell'algebra. Da bambino legge libri di divulgazione scientifica con quella che definirà "*un'attenzione senza respiro*". Odia i sistemi severi che rendono la scuola del suo tempo simile ad una caserma.Nel 1894 la famiglia si trasferisce in Italia per cercare miglior fortuna con una fabbrica a Pavia, vicino a Milano. Albert rimane solo a Monaco affinché possa terminare l'anno scolastico al ginnasio; raggiunge poi la famiglia. Gli affari della fabbrica vanno male così il padre lo spinge ad iscriversi al famoso Istituto Federale di Tecnologia, noto come Politecnico di Zurigo; ma nel 1895 deve affrontare un esame di ammissione e viene bocciato per insufficenza nelle materie letterarie.

Ma ci fu di più: il direttore del Politecnico, impressionato dalle non comuni capacità mostrate nelle materie scientifiche, esorta il ragazzo a non rinunciare alle speranze e a ottenere un diploma abilitante per l'iscrizione al Politecnico nella scuola cantonale svizzera progressiva di Aargau. Qui Albert Einstein trova un'atmosfera ben diversa da quella del ginnasio di Monaco. Nel 1896 può finalmente iscriversi al Politecnico, dove prende una prima decisione: non farà l'ingegnere bensì l'insegnante. Nel corso dei suoi studi a Zurigo matura la sua scelta: si dedicherà alla fisica piuttosto che alla matematica. Nel 1905 pubblica tre studi teorici. Il primo studio contiene la prima esposizione completa della teoria della relatività ristretta; il secondo studio sull'interpretazione dell'effetto fotoelettrico; il terzo e più importante studio è del 1905, e reca il titolo "elettrodinamica die corpi in movimento". E' proprio quest'ultimo studio che porterà Albert Einstein a ricevere il premio Nobel per la fisica nel 1921. Il 17 Aprile del 1955 fu colpito da una improvvisa emorragia causata dalla rottura di un aneurisma dell'aorta addominale.

ALBERT EINSTEIN E LA DISLESSIA

Albert Einstein manifestava i segni di un Disturbo Specifico dell'Apprendimento ed in particolare di dislessia, egli trasponeva ed ometteva le lettere, i numeri e le formule nella scrittura, componeva frasi senza ordine e infatti durante gli studi ha sempre ottenuto voti mediocri nelle materie letterarie; la famiglia ha sempre avuto paura dato che inizio ha parlare e a formulare frasi solo all'età di 3/4 anni, il figlio di Albert scrisse che il padre gli raccontò che i suoi insegnanti lo ritenevano "tardivo, asociale e sempre immerso nelle sue assurde fantasie"; lui stesso riferì che la sua più grande difficoltà era memorizzare testi e parole e dai suoi documenti si possono trovare errori ortografici, frasi scritte senza ordine e trasposizioni.